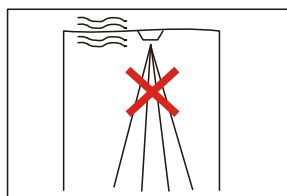
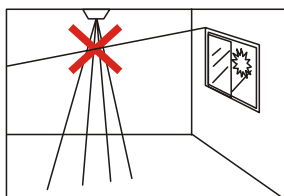


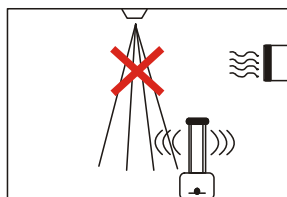
- Sensore piroelettrico schermato a doppio elemento.
- Elevata immunità a RF (a 30Vm).
- Segnalazione "Memoria allarme" per identificare quale dei rivelatori presenti sulla stessa zona ha causato l'allarme.
- Funzionamento "Conta impulsi" azionabile tramite dip-switch con reset automatico.
- 2 livelli di sensibilità selezionabili tramite dip-switch.
- Segnalazione allarme, escludibile.
- Compensazione automatica della sensibilità in funzione dei cambiamenti di temperatura.
- LED di segnalazione escludibile.
- Commutazione per doppia sensibilità.
- Ottica con lenti di FRESNEL a 43 fasci su 3 piani con angolo di apertura 360°.
- Raggio di copertura di 4mt circa (montato ad un'altezza di 3,2mt circa; da non montare ad un'altezza maggiore di 4mt).
- Tamper di protezione antiapertura.
- Conforme al 1° livello della norma CEI79-2.
- Tensione nominale di alimentazione: 13Vcc ±5%
- Assorbimento max: 15mA
- Copertura: 10mt a 360° (a ~3m d'altezza)
- Temperatura di funzionamento: +5°C + +40°C
- Dimensioni (ØxA): 85x31mm
- Uscita di segnalazione: NC
- Uscita tamper antimanomissione: NC
- Ingresso per attivazione memoria allarme: 13Vcc
- Reset memoria allarme: dopo 5 secondi dall'inserimento
- Attivazione memoria allarme: dopo 20 secondi dall'inserimento



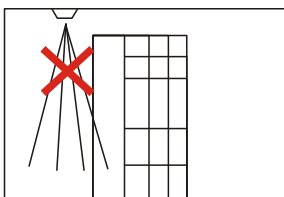
Non installare su superfici soggette a vibrazioni



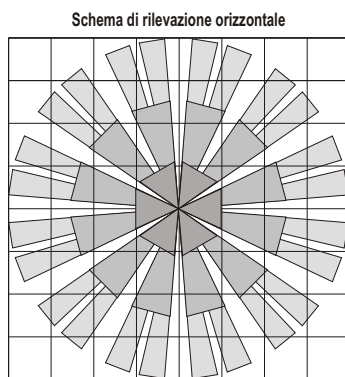
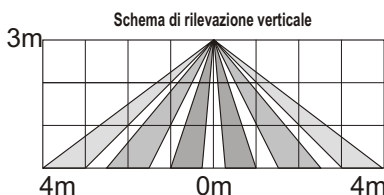
Non installare in direzione di finestre o balconi



Non installare in direzione di fonti di calore o condizionatori d'aria



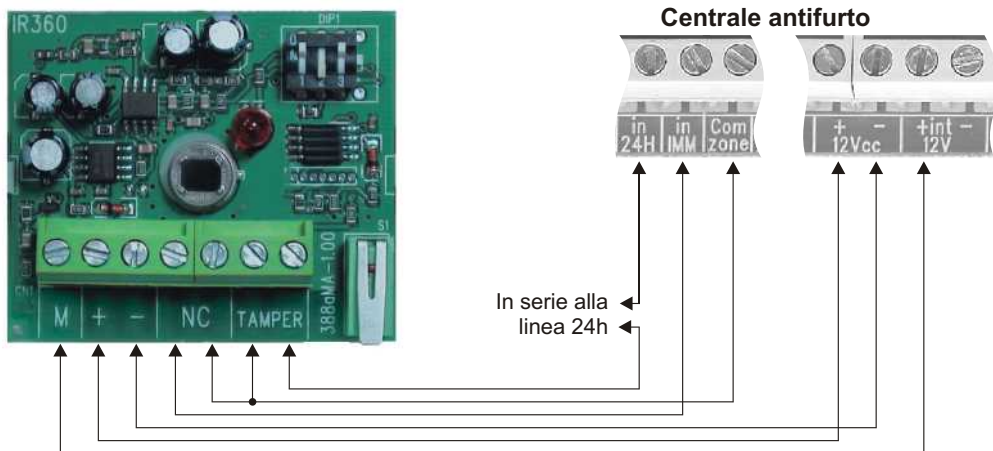
Non interporre oggetti o mobili nel fascio di rilevazione



## INSTALLAZIONE

E' preferibile installare il rivelatore ad un'altezza di 3,2mt circa per avere una copertura di circa 4mt di raggio; l'installazione ad un'altezza inferiore fa diminuire il raggio di protezione, mentre l'installazione ad un'altezza superiore ai 4mt. può significare una totale insufficienza ai fini della protezione.

I collegamenti con la centrale antifurto vanno effettuati come nell'esempio della figura.



## FUNZIONAMENTO

All'accensione del rivelatore il LED lampeggia per circa un minuto; durante questa fase viene stabilizzata la sensibilità del sensore piroelettrico.

Trascorso il tempo necessario alla stabilizzazione, il LED si spegne.

L'attività di rivelazione di presenza apre il contatto di uscita NC ed è segnalata dall'accensione fissa del LED che dura circa 5 secondi; il contatto NC si ripristina dopo circa 3 secondi dal termine della rivelazione.

Con il **dip-switch 1** in posizione **ON** è possibile limitare la sensibilità del rivelatore IR360.

Con il **dip-switch 2** in posizione **ON** è possibile attivare la funzione contaimpuls: l'apertura del contatto di uscita NC dura circa tre secondi e viene eseguito solo dopo 6 impulsi di rivelazione (segnalati da un lampeggio del LED), oppure dopo una rivelazione continua di almeno 3 secondi. Se durante il tempo di un minuto non viene conteggiato nessun impulso il contatore viene azzerato.

Con il **dip-switch 3** è possibile escludere le segnalazioni del LED.

Il **dip-switch 4**, se presente, non è utilizzato.

## MEMORIA ALLARME

La funzione di memoria allarme presente sul rivelatore è utile quando più rivelatori sono installati sulla stessa zona; in tal caso, infatti, se la zona riporta una memoria allarme, con i rivelatori tradizionali non è possibile conoscere il rivelatore che ha causato l'allarme; con l'IR360, invece, sarà possibile identificarlo.

E' necessario collegare il positivo interrotto proveniente dalla centrale antifurto (+ Int.) sul morsetto M. In tal modo inserendo l'impianto antifurto si attiva la funzione di memoria allarme nel rivelatore, che viene segnalata dal lampeggio di circa 5 secondi del LED; in questa fase iniziale si azzerava l'eventuale memoria allarme già presente sul sensore.

Dopo circa 20 secondi dall'inserimento, l'attività di rivelazione (intesa come apertura del contatto NC) viene memorizzata sull'IR360 e sarà segnalata, ad ogni successiva rivelazione, tramite l'accensione lampeggiante del LED e non più fissa.

Tale condizione persiste anche al disinserimento dell'impianto; sarà ripristinata al reinserimento dell'impianto.